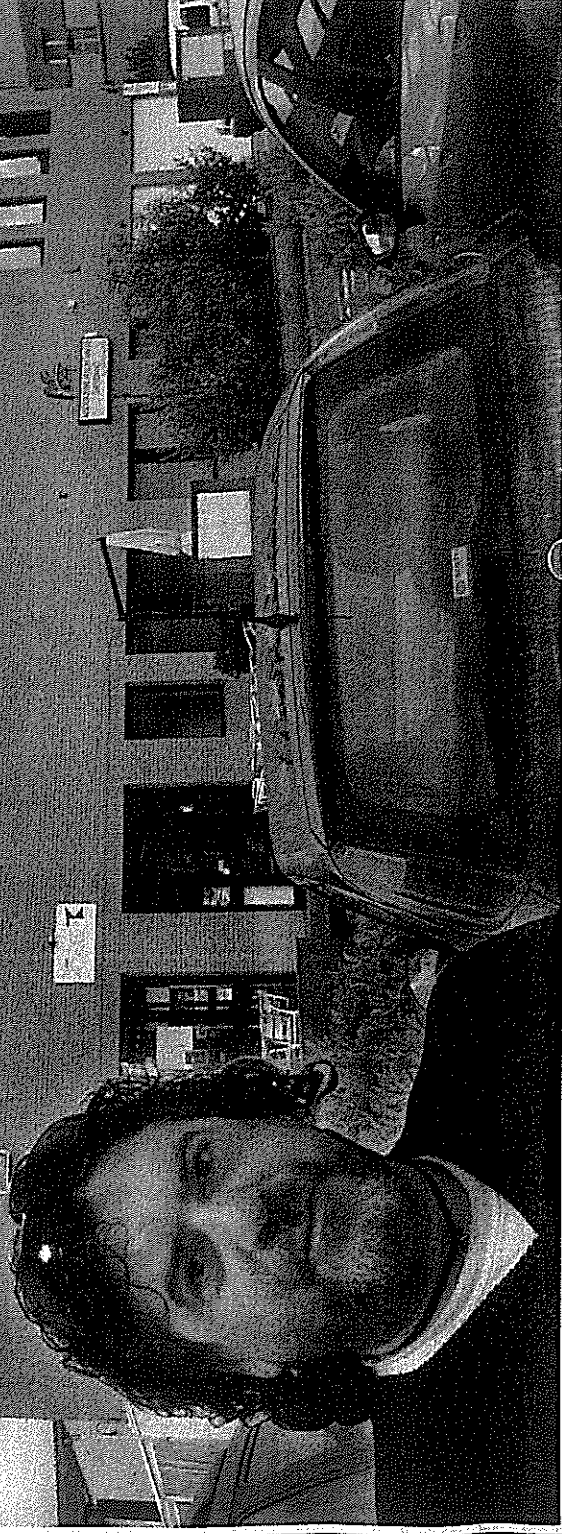


PROFONDO BARATRO



Sono 650.000 gli euro di debito dell'Avg, Associazione volontariato grevigiano (in foto)
Un baratro profondo, che rischia di far eclissare il gruppo guidato dal presidente
Massimo Lai. I sindacati incalzano per gli stipendi dei dipendenti. Lai: «Pagati»

a pagina 11



EDITORIALE
Fabrizio Nucci

In questo 17 marzo, il Chianti s'è desto

nostri lettori un volume molto particolare, nato appositamente per *Metropoli* e coordinato da un giovane storico chiantigiano, Francesco Fusi.

Il volume, intitolato "Dal Chianti alla Nazione" offre infiniti spunti di rilet- tura in chiave locale del-

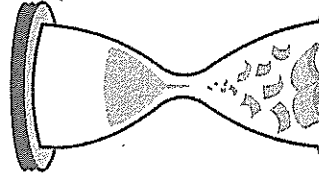
l'epopea risorgimentale (ne parliamo approfondita- mente nelle nostre pagine culturali), una chiave d'ac- cesso facile ed immediata per approcciarsi ad un gran tema come quello del- l'unità nazionale. Con que- sto libro coroniamo un im- pegno pubblico preso

l'estate scorsa in piazza a San Casciano, quando lan- ciammo l'idea di questo li- bro sulle ali del successo che stava ottenendo la pre- sentazione del volume di Remo Ciapetti dedicato al- la storia di San Casciano. Un impegno che pensiamo di aver mantenuto nel mi-

gliore dei modi, coinvol- gendo nel lavoro giovani e validi ricercatori locali e in- serendolo in un contesto di manifestazioni che ci vede impegnati un po' ovunque nel celebrare i 150 dell'Uni- tà d'Italia.

Perché noi di *Metropoli* il 17 marzo facciamo tutti festa, senza se e senza ma...
fabrizio.nucci@metropoliweb.it

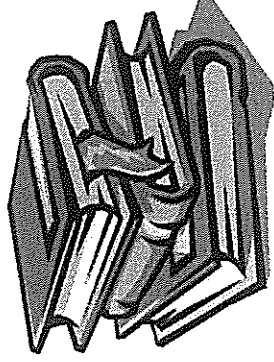
libreria tempolibri



“La Letteratura informa, istruisce, addestra”

(Laurence Cossé)

Ampia scelta di tutte le novità e un piano
intero dedicato ai bambini, dove puoi trovare
quello che cerchi o quello che ti cerca!



BAGNO A RIPOLI

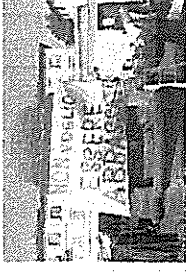
Cambi alle corse dell'Ataf: presidio di cittadini furiosi in palazzo comunale



a pagina 5

IMPRUNETA

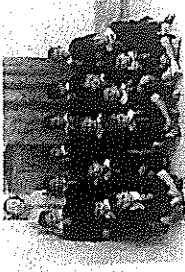
Piazza Buondelmonti Il sindaco replica a Viti: «La procedura deve andare avanti»



a pagina 15

MONTESPERTOLI

La classe del '53: è nata in quest'anno la “nidiata” dei big montespertolesi



a pagina 22

SAN CASCIANO

Carnevale Medievale La gioia del paese fra polemiche e sfilò: tutti i commenti



a pagina 21

Stranieri nel Chianti: le "classifiche"

Il comune a maggior percentuale è Greve. L'aumento più consistente si è avuto invece a San Casciano

MATTEO PUCCI

L'equazione è molto semplice e immediata: se nel Chianti la popolazione non sta regredendo (come numero) il merito è completamente dell'arrivo di stranieri.

I dati che abbiamo elaborato sulla base dei più recenti (e ufficiali) forniti dalla Regione Toscana sono lì a dimostrarlo: fra l'inizio e la fine del 2009 la popolazione straniera residente è aumentata, in media, del 7,30%.

Quella totale, sempre in media, solo dello 0,52%; questo sta a significare che, senza picchi ragguardevoli da chi è arrivato da fuori, i nostri numeri sarebbero molto negativi.

Per quanto riguarda invece la presenza di stranieri in rapporto alla popolazione totale, la media chiantigiana è dell'8,66% di popolazione immigrata

GREVE E IL CENTRO ISLAMICO

La chiusura di Alberto Benicisti, sindaco di Greve in Chianti, che a breve annuncerà anche (come promesso) la localizzazione della tanto attesa sala di preghiera per i fedeli di religione islamica.

«Ho aspettato che ritenesse don Luca Albizzi

dal Burkina Faso - spiega Benicisti - Il processo doveva avere una relativa gradualità: adesso mi confrontò con lui ed entro marzo porterò la decisione in giunta comunale».

Interessante anche la riflessione sul grado di integrazione della popolazione immigrata (che a Greve raggiunge le vette più alte

del Chianti) nel tessuto sociale ed economico: «In generale - dice il sindaco - l'integrazione vera non è facile. La nostra è una comunità abbastanza chiusa, che con la globalizzazione ha aumentato timori e diffidenze. Serve quindi un grande sforzo, dell'amministrazione comunale e del tessuto associazionisti-

matteo.pucci@metropoliweb.it

HANNO DETTO



ALESSANDRO CALVELLI
«Nel nostro territorio forme di immigrazione molto diverse dagli altri»



dall'estero.

Con picchi del 12,21% a Greve in Chianti (uno dei comuni a più alto tasso di immigrazione in tutto il Chianti) e, verso il basso, a Bagno a Ripoli, che con il suo 6,83% rappresenta il comune in cui l'incidenza degli stranieri sulla popolazione nel suo complesso è più bassa.

BAGNO A RIPOLI UN'IMMIGRAZIONE PIU'... "VIP"

A spiegarci i motivi di questi numeri così bassi è il vicesindaco ripolese, Alessandro Calvelli: «Pur senza voler troppo semplificare - dice - è evidente che qui danno il costo della vita è più elevato, a partire dalle case. Ed ecco quindi che tutta una tipologia di immigrazione è assente. Ben presente è invece quella relativa a strati sociali che richiedono un certo tipo di manodopera: badanti e donne di servizio in primis».

«Poi - conclude Calvelli - c'è tutta una forma di immigrazione fatta di cittadini europei, ad esempio molti tedeschi, arrivati qui e poi rimasti dopo essersi sposati. Molti anche coloro che lavorano a Firenze, in settori medio alti: ad esempio le ambasciate».

È quindi evidente come questo tipo di immigrazione, per i motivi, non porti a numeri elevati.

BARBERINO E LA "CONCORRENZA" DI POGGIBONSI

Anche a Barberino Val d'Elisa la presenza straniera è sotto la media generale chiantigiana: 7,80% contro l'8,66%. Il motivo ce lo spiega il sindaco Maurizio Semplì: «La nostra zona industriale è praticamente

a Poggibonsi, centro di grandi dimensioni e grande attrazione per quanti riguarda l'immigrazione straniera. Risentiamo, per così dire, della sua "concorrenza". Detto questo, per quanto riguarda il nostro territorio la convivenza reciproca è ideale. Diciamo che viviamo un positiva normalità».

STRANIERI NEL CHIANTI: LE VARIAZIONI

	Popolazione Gennaio	Totale '09 Dicembre	Differenza %	Popolazione Straniera Gennaio	Straniera Dicembre '09	Differenza %
Bagno a Ripoli	25.885	25.913	+0,10	1.675	1.771	+5,73
Barberino V.E.	4.263	4.278	+0,35	324	334	+3,08
Greve in Chianti	14.262	14.304	+0,29	1.624	1.747	+7,57
Impruneta	14.860	14.880	+0,13	1.334	1.393	+4,42
Montespertoli	13.249	13.412	+1,23	1.123	1.196	+6,50
San Casciano	17.082	17.171	+0,52	1.145	1.289	+12,57
Tavarnelle	7.541	7.692	+2,00	664	735	+10,69
TOTALE	97.142	97.650	+0,52	7.889	8.465	+7,30

Fonte, Regione Toscana - Elaborazione Dati: Metropoli

STRANIERI NEL CHIANTI: QUASI IL 9%

	Popolazione Totale Dic. '09	Popolazione Straniera Dic. '09	% Straniera/Totale
Bagno a Ripoli	25.913	1.771	6,83
Barberino V.E.	4.278	334	7,80
Greve in Chianti	14.304	1.747	12,21
Impruneta	14.880	1.393	9,36
Montespertoli	13.412	1.196	8,91
San Casciano	17.171	1.289	7,50
Tavarnelle	7.692	735	9,55
TOTALE	97.650	8.465	8,66

Fonte, Regione Toscana - Elaborazione Dati: Metropoli

L'INTERVISTA

Integrazione, a San Casciano si lavora così

Parla l'assessore Veronica Cei: «Molti cittadini stranieri che lavorano nel nostro territorio scelgono di rimanervi. Non posso che interpretare questo dato come una notizia positiva»

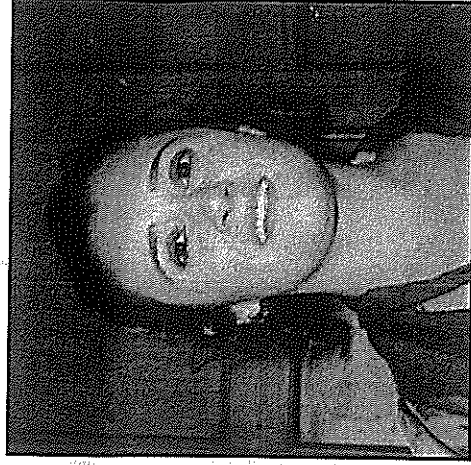
MATTEO PUCCI

Veronica Cei è l'assessore alle politiche per l'integrazione del Comune di San Casciano. Che, secondo i dati della Regione Toscana, è il comune in cui nel 2009 la popolazione straniera è cresciuta maggiormente rispetto al resto del Chianti.

Assessore, ne avete la percezione?

«Sì, di un qualche incremento si era avuta la percezione, attestata dalla notizia relativa alla situazione dei ricongiungimenti familiari. Secondo quanto registrato anche dall'attività dello Sportello per l'immigrazione, la tendenza che si riferisce all'aumento dei nuclei familiari è considerevole. Questo significa che molti cittadini stranieri che lavorano nel nostro territorio scelgono di rimanervi, una volta raggruniti dalle loro famiglie. Scelgono di farlo da cittadini che intendono vivere a San Casciano attivamente. Non posso che interpretare questo dato come una notizia positiva. Gli stranieri che mettono radici nel nostro territorio sono persone con le quali l'intera comunità di San Casciano può crescere e compiere importanti salti di qualità».

L'aprensione percentua-



VERONICA CEI

Assessore alle politiche per l'integrazione nel comune di San Casciano

«Un altro dato di cui ho notizia è la gradualità con la quale si sono verificati i flussi migratori. Nel nostro caso non si può parlare di boom, riferito ad uno specifico anno, ma di trend di crescita costante e graduale».

Quali le strategie con le quali vi state confrontando con i nuovi cittadini di

origine straniera per integrarli nel nostro tessuto sociale ed economico?

«Le strategie sono molte e si avvalgono di interventi specifici e soprattutto del coinvolgimento attivo delle associazioni del territorio. Stiamo lavorando per consentire ad esempio alle badanti di conseguire la patente di guida. A breve decollerà infatti un corso finalizzato al rilascio di questo documento; parallelamente prenderà il via un corso per assistenza sanitaria di base, richiesto da molti collaboratori domestici stranieri di sesso femminile e maschile; stiamo mettendo in piedi un ciclo di incontri incentrato sulla cucina africana, in collaborazione con alcuni cittadini stranieri. Colgo l'occasione per ribadire l'importanza e l'ottimo riscontro ottenuto fino a questo momento con il progetto Cittadini Insieme, elaborato in collaborazione con Sociolab. Sabato 12 marzo si terrà per l'intera giornata nella biblioteca comunale uno degli appuntamenti centrali del progetto: l'incontro tra cittadini stranieri e italiani per la stesura del regolamento che porterà alla costituzione del Forum permanente. Un documento che sarà poi sottoposto al vaglio del sindaco e del consiglio comunale».



Metropoli GREVE IN CHIANTI

VENERDÌ 11 MARZO 2011



**IL BORSINO
DELLA
SETTIMANA**

Giuliano Sottani
Cons. comunale
e imprenditore



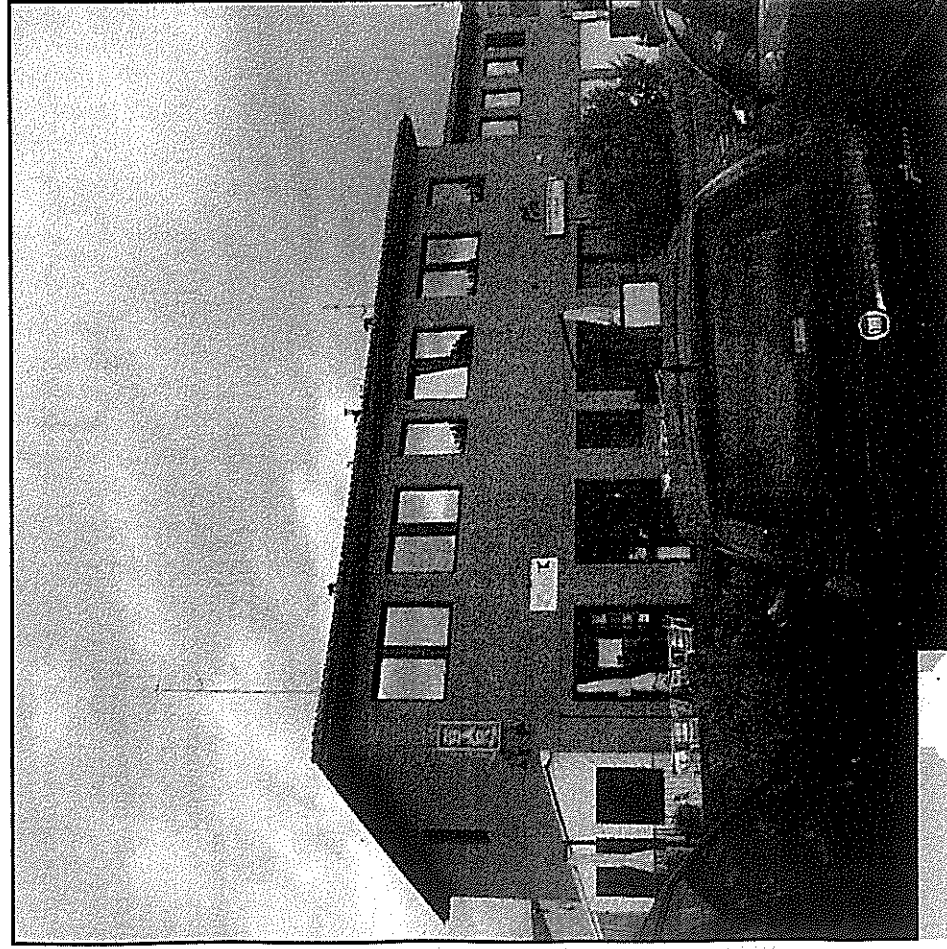
Raggiante
per l'inaugurazione
del nuovo negozio
dei figli, la "Bottega
del Chianti Classico"



Massimo Lai
Presidente
AVG

Coraggio Massimo,
è un periodo
un po' complicato
per l'associazione.
Vediamo se l'inizio
bisogna.

della primavera
porterà
buone novità.
Ce n'è davvero
bisogno.



AVG La sede dell'associazione di volontariato

Via XX Luglio e parcheggi a Panzano Il consigliere Checucci... un anno dopo

Un'interrogazione del febbraio 2010, riguardante lo stato di pericolosità di via XX Luglio a Panzano, «alla quale dice il consigliere comunale dei Popolari per la Libertà, Luciano Checucci, che la promozione mi fu risposto che entro l'anno 2010 si sarebbe proceduto ad attuare quanto richiesto (nuovi parcheggi, appunto) salvaguardando il ver-

de pubblico». «Ma ancora - dice Checucci - non stato fatto niente, chiedo quali siano le intenzioni di questa amministrazione. La situazione parcheggi di tutta la frazione è una delle maggiori necessità: chiedo anche se non sarebbe il caso di cominciare a pensare seriamente ad un piano parcheggi che risolvesse definitivamente l'annoso problema»

Il debito dell'Avg fa tremare le gambe 650mila euro

Ecco, voce per voce, le cifre che stanno facendo preoccupare Greve in Chianti. I sindacati chiedono gli stipendi per i dipendenti. Lai: «Pagat

I numeri

650.000

Gli euro del debito complessivo dell'Associazione Volontariato Grevigiano certificato dai sindacati revisori il 1° gennaio scorso.

340.000

Gli euro di debito nei confronti della ditta Tognozzi, che ha realizzato la sede Asl e dell'Avg.

150.000

Gli euro di debito nei confronti delle banche: Banca di Credito Cooperativo di Impruneta e Cassa di Risparmio di Firenze.

47.000

Gli euro dovuti a vari creditori che hanno emesso regolari fatture.

35.000

Gli euro di debito per stipendi e contributi arretrati relativi ai dipendenti dell'Avg. Il presidente Lai: «Pagati il 9 marzo»

80.000

Gli euro di costo della nuova ambulanza.

banche a quelli verso i vari creditori; da quell'verso i dipendenti a quelli per l'acquisto della nuova ambulanza. Una situazione drammatica, certificata dai sindacalisti dei conti (Adriana Innocenti, Gino Ristori, Enrico Prosperi) che ammettono un incontro avertito dell'associazione.

Un incontro da cui è emerso, innanzi tutto, che l'istituto di credito che finora ha sostenuto l'associazione non elargirà un mutuo per colmare questo debito. Quindi c'è da rivolgersi ad un altro istituto di credito, ed è forse su questo che Lai annuncia, venerdì scorso, novità attese per metà marzo.

Poi ci sono le altre spine: il Gruppo insieme non intende accollarsi la sua parte di mutuo a causa delle dimissioni del presidente; in casa c'è rimasto poco contante, anche per pagare bollette e carburante. La richiesta di mutuo inoltre, che non dovrebbe essere inferiore a 600.000 euro, pare avere scarse possibilità di essere



Il presidente Massimo Lai ha annunciato venerdì scorso novità per metà marzo



Il sindaco Alberto Bencistà avrebbe rifiutato l'incontro con Lai offeso per alcune sue dichiarazioni

accolta da qualsiasi banca. Ma se da un lato la questione economico finanziaria versa in gravissime condizioni, dall'altro c'è anche la chiusura al confronto pubblico: sia in merito ad un eventuale assemblea straordinaria (che ormai non verrà fatta visto che il consiglio attuale scade il 31 marzo); sia in merito ad un incontro con il sindaco Alberto Bencistà, strada ritenuta non percorribile da Lai.

Poi c'è la parte relativa ai dipendenti dell'Avg, cinque

ancora rifissato. Stante perdurare delle mancate tribuzioni, la Cgil chiese sindaco di Greve in Chianti di convocare una riunione congiunta con Avg e Avg regionale». Un incontro Bencistà annullò, spiegò Cgil, «a seguito di dichiarazioni del presidente di Greve che furono ritenute lesive della sua onorabilità». Le rettificazioni - conclude dal sindacato - sono ancora da pagare, salvo minimi conti. I lavoratori quotidianamente si recano a lavoro e lo svolgono con precisione e impegno».

«Non ci interessano i summi scontri politici - concludeono i sindacati - ma per solo quando i lavori risulteranno i loro si riscuoteranno il loro rapporto con la stampa lo riaccia sapere tramite questa».

Ed è lo stesso presidente Lai a comunicare che mercoledì 9 marzo l'Avg ha salutato tutte le pendenze con un comunicato. È un inizio...

metropoli@metropoli.it

CRISTIDI

Domenica 13 marzo la corsa dedicata a Galardi

C'è grande attesa per il XXI Giro delle colline chiantigiane - Trofeo Riccardo Galardi, che domenica 13 marzo animerà le strade del territorio grevigiano.

Riservata ai dilettanti elite/under 23, la corsa si correrà in memoria di Riccardo Galardi, lo sfortunato grevigiano (viveva al Passo del Pecorai) che l'11 settembre dello scorso anno precipitò con il proprio aereo nella campagna panza-



tori della corsa, andranno deporre un mazzo di fiori sulla sua tomba che si trova nel cimitero grevigiano.

Organizzata dalla Ciclistica Grevigiana, la gara prevedeva le iscrizioni fino alla 24 di venerdì 11 marzo (0558544780, via Vittorio Veneto 16, 0558544780, 9-13 e 16-20).

L'itinerario è fissato per domenica mattina alle 9.30 al circolo Arci di Greve in Chianti, dove verrà fatta la verifica delle iscrizioni e data l'ordine alla partenza.

popolo grevigiano, trasferimento a Panzano in Chianti e partenza ufficiale 13.30 in piazza Bucciarini.

Il percorso poi si snoderà verso Greve, Grete, Pecorai, Passo del Pecorai, Le Pecore, Pontaccio, Chiocc Testi, Dudda, La Panca.

Arrivo a Greve in Chianti alle 12.7 km. La partenza si terrà nel cimitero Arci di Greve in Chianti, dove verrà fatta la verifica delle iscrizioni e data l'ordine alla partenza.

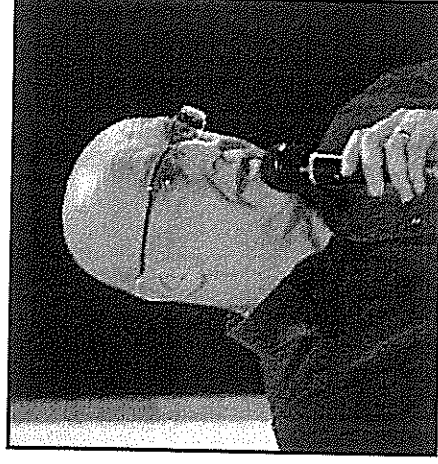
Tiziano Allodoli: «Il Comune è stato impreparato»

L'attacco del capogruppo dei Democratici per Greve: «Una questione affrontata in maniera superficiale»

Sulla linea 49 adesso è caos: sabato 5 marzo infatti, pare che alcuni ragazzetti ritornano a San Polo. Sono stati lasciati a piedi a Quarate dall'autista. Rabbia dei familiari e dei tanti che la sera prima, venerdì 4, avevano partecipato numerosi all'assemblea pubblica.

Fra questi il capogruppo dei Democratici per Greve, Tiziano Allodoli: «I "bussini" della linea 49 - dice - sono stati in questi anni un servizio prezioso, che hanno consentito i collegamenti con Grassina e soprattutto con Ponte a Niccheri e quindi con l'ospedale e con le scuole».

DEMOCRATICI PER GREVE
Il capogruppo in consiglio comunale
Tiziano Allodoli



gettate al presidente Ataf (Filippo Bonaccorsi) hanno partecipato numerosissimi (quasi 200 persone tra cui molti giovani) all'assemblea di venerdì scorso dove forti sono state le contestazioni al Comune».

«Accusato - sottolinea Allodoli - non tanto dei tagli alle corse, ma quanto di essersi occupato tardivamente della questione: affrontata in maniera superficiale e improvvisata. Non è piaciuto il tentativo di incolpare il Comune di Bagno a Ripoli che invece da tempo aveva por-

RIFIUTI E DINTORNI

Fusione Safi-Quadrioglio Greve in linea con gli altri

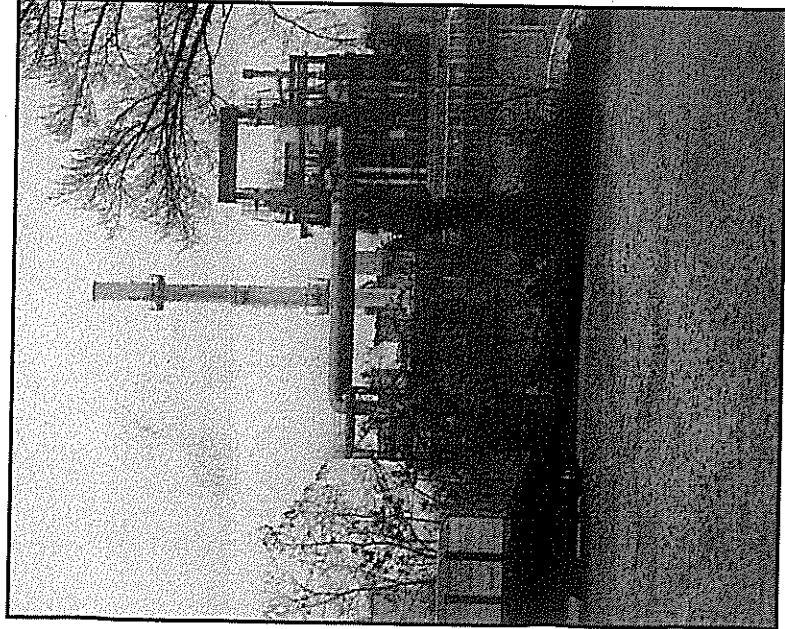
I Comuni della Piana si "ribellano" e votano contro, mentre Bencistà si schiera con i colleghi chiantigiani. Retromarcia? Intervista al sindaco

FRANCESCO PINI

Chi l'avrebbe mai detto un mese fa che Greve avrebbe votato a favore della fusione Safi-Quadrioglio e i Comuni della Piana contro. Sembrava un secolo e invece era appena prima dell'approvazione della variante al Pit della Regione che ha fatto infuriare Sesto, Campi, Signa e Calenzano. Allora Alberto Bencistà era per il suo partito il bastian contrario del piano dei rifiuti. Lunedì 7 marzo però le parti si sono rovesciate: l'assemblea dei soci di Safi e Quadrioglio ha approvato gli atti per l'incorporazione dell'azienda chiantigiana in quella fiorentina, passaggio che si concretizzerà il 29 marzo. Greve ha votato a favore insieme agli altri amministratori del Chianti e a Firenze, mentre i quattro comuni della Piana hanno espresso la loro contrarietà (voto non determinante, perché in Quadrioglio Firenze ha da sola il 92% delle quote, maggioranza sufficiente anche in assemblea straordinaria). Safi si è portata dietro un rosso derivante dai vecchi esercizi che, al 31 dicembre 2009 (ultimo dato disponibile), ammonta a circa 1,7 milioni. Ma, conti a parte, ci siamo: il 29 marzo prossimo da due aziende se ne farà una sola, anche con il placet di Bencistà.

Sindaco, lei aveva detto che Greve non avrebbe votato atti volti alla costruzione del termovalorizzatore. Perché il sì alla fusione?
«La fusione è un atto collegato ma anche separato al piano provinciale dei rifiuti. Si trattava di costituire una società di gestione delle dimensioni giuste, se non ottimali. Una società tutta pubblica».

Insisto: non ha fatto dire «onofronto rispetto alla richiesta di una moratoria»?
«In realtà la nostra richiesta è in parte accolta dal nat-



TESTI Qui, vicino al vecchio gasificatore, ha la sede legale la Safi

Le diranno che si sottrae alle sue responsabilità nel risolvere il problema rifiuti.

«E io dico che il nostro contributo lo diamo: il cementificio Sacci è il più grande impianto in Toscana, avremo il turbogas con rumore ed emissioni, il piano dei rifiuti prevede che la Sacci possa bruciare 20 mila tonnellate all'anno di rifiuti e il direttore vuole avvalersi di questa possibilità, nonostante l'opposizione del comitato».

In realtà sono 15 mila tonnellate... ma lei si oppone anche a questo?

«Io dico che c'è una forte preoccupazione per l'inquinamento e che servono garanzie per lavoratori e cittadini. Dico che il piano provinciale è invecchiato come dimostra la questione dell'aeroporto. Regione ed enti locali devono elaborare nuove strategie di sviluppo nel rispetto dei territori di pregio ambientale».

redazione.chiantini@metropoliweb.it

LA POLEMICA

Grevigiano furioso con la Bcc: «Ho in banca oltre 250 mila euro e con gli interessi... ci rimetto»



QUESTIONI DI SOLDI
Furibonda la polemica del grevigiano nei confronti della banca

E' un fiume in piena il grevigiano che ci ha contattati per raccontarci la storia del suo conto in banca (pur chiedendoci di non fare il suo nome): «Scriva pure quanti soldi ho in banca, ma lo devono sapere tutti che con quei tassi di interesse lo, con oltre 250.000 euro fermi nell'istituto di credito, alla fine dell'anno ho un credito di 51,35 euro e un credito di 53,45: insomma, gli devo pure dare un euro e novanta centesimi». La banca in questione è la Banca di credito cooperativo di Impruneta, che sul conto dell'uomo applica un tasso di interesse a credito dello 0,10%. Al 31 dicembre 2010 il grevigiano aveva su quel conto 256.778,87 euro: «Ma come - si chiede furioso - Non è possibile che alla fine dei dodici mesi io sia a debito, è inconcepibile». Giriamo la domanda al direttore della filiale grevigiana della Bcc impruneta, Gianni Bandinelli, che ha le idee molto chiare che esprime in un concetto molto semplice: «Il signore ha buoniissime condizioni presso il nostro istituto di credito, se non si trova bene può chiaramente cambiare. Avevamo anche un discorso iniziato con lui, ma non ne ha voluto sapere: anche perché ormai viviamo in un mondo in cui le persone vogliono tutto e subito». E' amareggiato Bandinelli: «Noi dipendenti agli sportelli siamo in un periodo di difficoltà. Da un lato gli istituti ci danno ordini precisi senza aver margini di manovra, mentre dall'altro ci mettiamo la faccia e i clienti ci tartassano. Il momento è questo, tutto è estremizzato: e a rimetterci sono spesso le persone come noi, che fanno con onestà il proprio lavoro».

Pa.Ma.

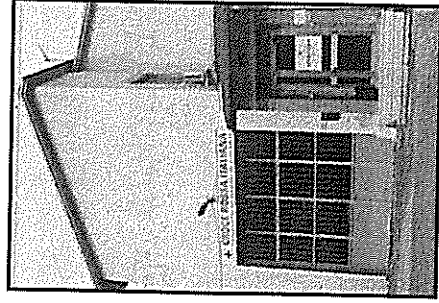
Groce Rossa: corsi molto partecipati «Uno spirito che fa ben sperare»

La Croce Rossa Italiana di Greve in Chianti prosegue nelle sue attività di formazione: «Con l'avvicinarsi della conclusione del corso di primo livello per acquisire il Brevet Uropeo di Primo Soccorso - dicono dalla sede grevigiana - arriveranno nella famiglia della Croce Rossa di Greve nuove leve da inserirne nei vari reparti per andare a rimpolpare le varie componenti e per offrire un servizio sempre più adeguato alle richieste della comunità».

«La buona adesione di partecipanti al corso - sotto-

di discussioni sulla sua assenza e sull'indubbia utilità che essa potrebbe avere nel nostro comune, dove chiunque sia interessato può informarsi presso la sede del comitato di Greve».

«Ritorno dei corsi di formazione per aspiranti nuovi volontari dopo due anni di assenza - è la conclusione della Crg grevigiana - è in linea con le idee di rinnovamento e di ampliamento dei servizi che il nuovo Commissario del Comitato di Greve Cristiano Zanola intende apportare per cercare di creare un legame sempre più stretto tra



CROCE ROSSA ITALIANA
La sede di Greve in Chianti

tale sociale fino a 1.831.000 euro qualora entro quattro anni dall'atto di fusione non venga realizzato l'impianto di Testi».

Cioè se non si fa il termovalorizzatore i comuni del Chianti tra quattro anni pagheranno 1,8 milioni?
«Non cinque ma almeno quattro anni di tempo per decidere se il termovalorizzatore è funzionale oppure no. Anche se resta una tradizione con il bando per il gestore unico nella Toscana Centrale, che invece dà per certo l'impianto».

«Lavorerò per portare la differenziazione al 65%, sono in contatto col sindaco di Montespertoli che già sfiora il 90%. Abbiamo messo in bilancio 80 mila euro per incentivare la differenziazione, faremo acquisti verdi per gli arretrati della biblioteca e via».

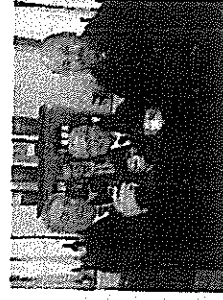


TANTI SORRISI Foto di gruppo. A lato Sottiani con sindaco e parroco

La nuova Bottega del Chianti Classico

Un nuovo, bellissimo e ampio spazio nel salotto buono di Greve in Chianti, dove poter degustare e acquistare tanti vini. Del nostro territorio ma non solo.

Da sabato 5 marzo, dopo un taglio del nastro che ha visto partecipare anche il parroco don Luca Albizzi (per la consueta benedizione) e il sindaco di Greve in Chianti Alberto Bencistà



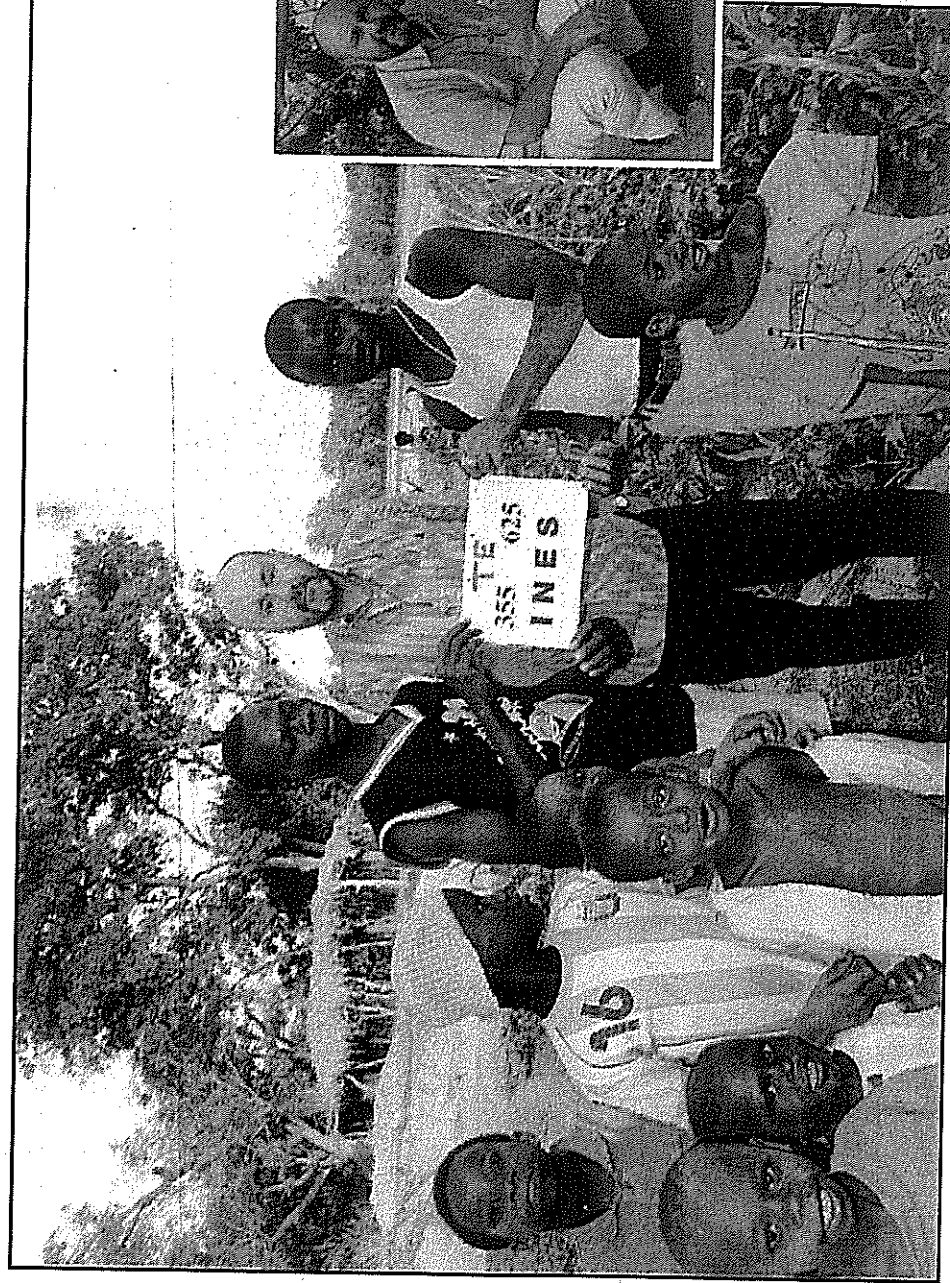
(che ha salutato con calore questa nuova attività che si inserisce nel solco di una

Inaugurata sabato 5 marzo, è di Lucia e Andrea Sottiani: in bocca al lupo anche da parte di sindaco e parroco

tradizione ormai consolidata), "La Bottega del Chianti Classico", gestita

da Lucia e Andrea Sottiani, rappresenta un punto fermo all'interno del ricco panorama merciale del paese.

Raggiante anche i due di Lucia e Andrea, Giuliano Sottiani che la promozione del territorio ha fatto una sorta di sponda di vita. In bocca al lupo a Lucia e Andrea da parte di **Metropoli**



TANTE COSE

DA FARE,

TANTE

EMOZIONI!

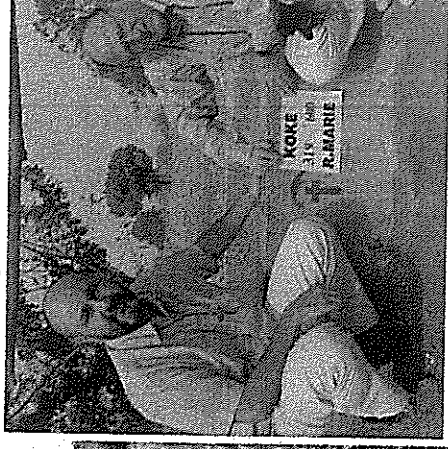
Qui sotto con

Paolo Romoli

davanti al pozzo

dedicato

alla moglie



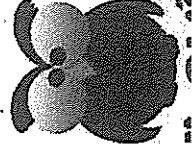
RADIO CHIANTI

L'Unità d'Ita si celebrerà con i giochi

Un torneo di giochi tra le frazioni di Greve, musica, vino e spettacoli, lettura di brani storici, esibizioni di street dance e tricolori. Greve celebrerà così, con una festa in piazza Vassallo dalle 17 alle 21 di giovedì 17 marzo, centocinquanta anni l'Unità d'Italia.

Il tutto organizzato da speaker di Radio Chianti Web, che condurranno la giornata e guideranno le squadre rappresentative delle frazioni comunali attraverso giochi sportivi, musicali, di cultura generale e di costume. Ogni trasmissione del palinsesto della nuova radio web preparata in questi giorni le prove nelle quali verranno sfidarsi i partecipanti per conquistare il titolo di "Frazione dell'anno". Sul sito www.radiochianti.it è visibile da ogni giorno il video dell'iniziativa, girato con consueta ironia dallo staff della radio.

"Chianti senza frontiere" non resterà un episodio isolato ma vuole diventare un appuntamento nelle intenzioni degli organizzatori, un appuntamento annuale di incontro e festa tra le tante anime che compongono il territorio grevigiano.



Il cuore di don Luca batte anche in Africa

Le impressioni al ritorno dell'ultimo viaggio in Burkina Faso. Coinvolta da vicino anche gran parte della comunità grevigiana

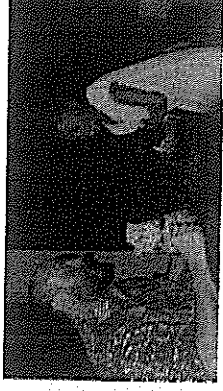
segue don Luca - farebbe bene a molti, l'Africa serve ad aprire la mente e a fare riflettere sulle nostre limitazioni mentali quotidiane, sui tanti finti bisogni che ci circondano. Come vivo queste esperienze da uomo di Chiesa? Sono prete in Africa come lo sono la mattina mentre prendo un caffè e scherzo al bar "Le Logge". E' chiaro che di fronte ad un impatto così forte come hai appena avvertito, la parte più bella che prevale è quella della forza del Vangelo, che qualche volta si perde un po' nel nostro mondo ricco e pieno di cose.

Lavorare al fianco degli ultimi («anche se molti si stanno affacciando anche qui da noi» ci dice dopo aver accolto sulla porta l'ennesima persona che bussa per chiedere aiuto), a contatto diretto con la parola del Signore.

Il Burkina Faso per don Luca è anche questo: «Fa bene anche a me, mi disintossica: vivo con loro, maneggio con loro, dormo con loro. Al ritorno? Un grande gruppo in gola fin da quando



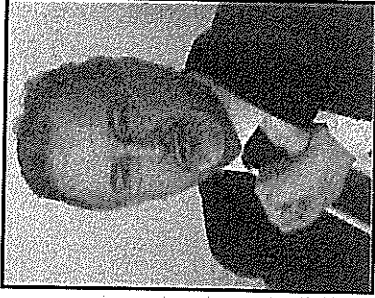
DON LUCA ALBIZZI Il parroco di Greve in Burkina Faso da dieci anni



DOPO LA BOTTEGA... LA RISPOSTA

Marco Hagge a Bencistà: «Sei comico»

L'ex sindaco replica alle accuse sul suo ruolo nella previsione del termovalorizzatore



EX SINDACO DI GREVE IN CHIANTI Marco Hagge

Una battuta che, come tutte le battute delle commedie, fa effettivamente ridere. Ma proprio perché si tratta di battute, è inutile ribatterle: ci si può limitare ad apprezzarle, o, come nel suo caso, a rilevare la stanchezza del copione. Personalmente, la battuta che mi ha fatto ridere di più non riguarda la questione del termovalorizzatore, ma il progetto di Dario Cecchini per Panzano. Il monito riportato nella prima pagina del numero uscito venerdì 4 marzo ("Non fate pasticci").

La scorsa settimana il sindaco Alberto Bencistà aveva accusato il suo predecessore, Marco Hagge, di aver dato il via al procedimento per la costruzione del termovalorizzatore di Testi. Ecco la risposta di Hagge.

«Come tutti quelli che non fanno niente, Bencistà parla molto, e interviene su tutto, recitando a soggetto, come le maschere della Commedia dell'Ar-

«Un continente che serve ad aprire la mente e a fare riflettere sulle nostre lamentele quotidiane»

punto. Con i soldi grevigiani abbiamo costruito una sala polivalente nella savana sperduta, abbiamo portato medicinali e cibo per un orfanotrofio, installato pannelli solari in un centro di formazione catechisti, aiutato le suore di Madre Teresa che gestiscono un ospedale che accoglie malati di Aids.

Don Luca stavolta è stato accompagnato da quattro grevigiani: l'imprenditore Stefano Ferruzzi, autore fra l'altro di uno splendido reportage fotografico; Paolo Romoli, di Montefioralle, che ha visto con i propri occhi il pozzo (con tanto di nome iscritto sopra), realizzato con la donazione lasciata in punto di morte dalla moglie; il bancario Gianluigi Bandinelli e la moglie

L'ESPERIENZA DI DONNA

Gianni Mantelli: «Vi spiego perché ho fatto ricorso al Tar per la bocciatura di mio figlio»

Geniale direttore. Ho letto con attenzione l'intervista a Marina Baretta, Assessore all'Istruzione del Comune di Tavarnelle, comparsa su Metropoli due settimane fa. Marina è persona competente e con una grande esperienza nel campo della formazione. Nell'intervista mette in evidenza alcuni progetti che il personale docente dell'Istituto Comprensivo Statale Don Milani di Tavarnelle, con il supporto dell'Amministrazione comunale, ha proposto all'attenzione degli studenti. Si tratta di progetti importanti per la formazione civica e culturale dei giovani, perché la scuola pubblica non è solo un luogo dove s'impara il valore dello studio e della cultura, ma anche il luogo della conoscenza, della "weltanschauung", dunque della visione del mondo elaborata con gli occhi dell'adolescenza. Ma oltre agli aspetti positivi che tutti dobbiamo apprezzare, ce ne sono altri, estremamente problematici, sui quali mi voglio soffermare. Lo faccio perché ritengo che quanto mi appreso ad esporre costituisca elemento di riflessione per tutti e contribuisca a migliorare l'apporto tra la scuola e le famiglie e tra la scuola e gli studenti. Il racconto che segue mette infatti in evidenza, a mio avviso, ciò che non dovrebbe mai accadere: l'assenza di una corretta comunicazione e collaborazione tra scuola e genitori e, mi spiace dirlo, in questo caso, non per responsabilità dei genitori: la sottovalutazione dell'importanza della gestione della sfera psicologica ed emotiva di alunni ancora adolescenti (questione per me centrale in qualsiasi discussione si voglia fare sul rinnovamento della scuola). Vengo subito ai fatti. A giugno dello scorso anno, all'ultimo minuto dell'ultimo giorno di scuola, la segreteria dell'Istituto Don Milani ha comunicato telefonicamente a mia moglie che nostro figlio non sarebbe stato ammesso alla terza media. Nei colloqui con i professori i miei era emersa l'ipotesi di una simile deriva, nemmeno in quelli più recenti che risalgono a poco più di due settimane prima dello scrutinio finale. D'altra parte il "pagellino" di aprile, pur non essendo impeccabile, non faceva certo presagire un epilogo così negativo. Il quadro era quello tipico dello studente un po' discontinuo che a tratti ottiene risultati negativi e a tratti risultati positivi. C'è da aggiungere che, a meno di un mese dalla chiusura dell'anno scolastico, mio figlio era stato sospeso insieme ad altri due compagni di classe, gli stessi poi non ammessi alla terza media, per non meglio precisati episodi e comportamenti tenuti in classe. Contro il provvedimento disciplinare preso dal Consiglio di Classe non ci eravamo opposti per rispetto dei ruoli e per non dare a nostro figlio troppi alibi, non ostante non lo condividesimo per l'assoluta insussistenza delle motivazioni. Rimane il fatto che il provvedimento è stato preso in contrasto, a mio avviso, con le disposizioni ministeriali in materia che prevedono la convocazione dello studente e del genitore per consentire allo studente di potersi difendere (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007). Non solo. E' completamente assente nel provvedimento la funzione educativa richiamata sempre nel D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (articolo 4 comma 2) che prevede la possibilità di "recupero dello studente attraverso attività di natura sociale". Insomma, si invitano gli Istituti a far svolgere nei giorni di sospensione, in luogo dell'attività didattica, attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica. Infine, alcune valutazioni finali dei docenti ci erano sembrate per lo meno opinabili: è il caso di musica, materia in cui compare una votazione di 5 (cinque) anche se mio figlio suona il pianoforte dall'età di sei anni e frequenta regolarmente la Scuola di Musica. Questa, in estrema sintesi, la cronaca dei fatti. Di fronte a questo stato di cose e senza voler minimizzare le responsabilità di nostro figlio per lo scarso impegno profuso nello studio, abbiamo deciso di fare ricorso al Tar. E' stata una decisione sofferta, spiacevole, ma necessaria per fare chiarezza su una vicenda a nostro avviso mal gestita sin dall'inizio dell'anno scolastico. Non voglio in questa sede entrare nel merito del ricorso essendo il procedimento ancora aperto. Noi, com'è ovvio, accetteremo serenamente l'esito finale perché abbiamo estrema fiducia e massimo rispetto delle Istituzioni. Ma quale che sia il pronunciamento del Tar, rimarranno fatti, circostanze ed episodi ampiamente documentati, dai quali mi auguro un po' tutti possano trarre spunto di riflessione. Detto questo ci sono altri aspetti non irrilevanti che mi preme mettere in evidenza. La comunicazione della bocciatura di nostro figlio, nelle modalità già raccontate, è pervenuta a mia moglie mentre a scuola era in corso una festa di fine anno (unica classe dell'Istituto) organizzata su iniziativa dei professori. Era stato richiesto ai genitori di contribuire alla riuscita della festa portando cibi, bevande e musica. I ragazzi non sapevano (come del resto i genitori) comunque non presenti alla festa) che, mentre ballavano e cantavano, tre loro compagni di classe (mio figlio e altri due) non erano stati ammessi alla classe superiore. Incidentalmente mio figlio viene a sapere, nel corso della festa, di essere stato bocciato. Ha davanti a sé i suoi ormai ex professori. Sconvolto il saluta - senza che nessuno di loro si renda conto di quanto sta accadendo a mio figlio - e, da solo, in evidente stato confusionale, prende la strada per tornare a casa. E' un tempo infinito e straziante quello che lo separa da casa. Cosa può passare nella testa di un ragazzo di tredici anni che scopre nelle circostanze sopra descritte di non essere promosso? Cosa poteva succedere a mio figlio? Come si può organizzare una festa l'ultimo giorno di scuola ben sapendo che nella classe ci sono tre ragazzi che gli stessi professori hanno bocciato? Cosa c'è, mi domando e domando a tutti, da festeggiare in un contesto del genere? Possibile che sia andata persa ogni minima accortezza in una vicenda così delicata? Non occorre essere dei grandi psicologi per capire cosa andava o non andava fatto in una situazione di questo tipo. Era sufficiente avere solo un po' di buon senso. Ho ripercorso le tappe di questa vicenda personale perché sono convinto che la scuola pubblica abbia un ruolo insostituibile nella crescita e nella formazione dei giovani. Ma proprio per questo occorre il massimo sforzo da parte di tutti, la massima comunicazione, la massima trasparenza nelle decisioni. So bene in quali difficili condizioni lavorano oggi i docenti e la distanza o peggio l'indifferenza di molte famiglie nei confronti del mondo della scuola. Eppure occorre fare di più, per larsi di più, trovare nuove strade insieme, imparare dagli errori, avere il coraggio di cambiare quando c'è da cambiare. Perché, diciamo francamente, il sistema scolastico italiano è ormai al collasso, deve essere ripensato, modernizzato, allineato ai più avanzati sistemi europei. E' questo un tema infinito al quale vorrei dedicare, prossimamente, una riflessione più

GREVE IN CHIANTI

Raffaello Ferruzzi: «Mi avete fatto scendere? Ecco cosa sto facendo»

Il riferimento al "sali e scendidi" pubblicato ieri sul giornale Metropoli, dove il sottoscritto Ferruzzi Raffaello è in discesa avrei da chiarire alcuni punti. Come al giornale è noto, un po' di tempo fa, mandai un'e-mail che presto diventerà denuncia ufficiale, per la potatura degli alberi in Viale Rosa Libri, ai giardini Sant'Anna e altre zone del Capoluogo di Greve in Chianti e da Voi resa nota nell'articolo del 21 Dicembre u.s. alla quale da parte del Sindaco Albertino Bencistà e la Dott.ssa Simona Forzoni non ho mai avuto nessun riscontro se non un articolo dove quest'ultima, dichiarava che "dopo la nevicata, del 17 Dicembre u.s., la stessa ha danneggiato prevalentemente i pini, rendendoli in parte pericolosi e per questo motivo è attualmente inagibile il giardino di S. Anna". Il problema, fu risolto appunto chiudendo il giardino ma la situazione della potatura degli alberi, ad oggi è rimasta uguale a quella di sempre. Ora, oltre il problema della potatura degli alberi, c'è quello degli stormi che oltre a sporcare le strade del Comune, emanano una puzza indescrivibile con il pericolo anche di infezioni. Anche in questo caso, il Comune di Greve in Chianti, in persona del suo Sindaco, non ha fatto niente! A questo proposito, vorrei poter proporre un accordo dove mi impegnerei personalmente a far allontanare dal nostro Capoluogo gli innumerevoli stormi presenti. Richiedo quindi, un colloquio con il Sindaco o chi per esso, e attendo che, il ricavato che prenderò da questo lavoro, lo darò in beneficenza alla Chiesa di Greve in Chianti per il riscaldamento per il prossimo

Cittadinanza e integrazione Commenti dopo l'incontro a Tavarnelle

126 febbraio scorso, il comune di Tavarnelle Val di Pesa, insieme al comune di Barberino Val d'Elsa ha organizzato in Sala Consiliare "Luigi Biagi" un incontro pubblico sul tema cittadinanza e integrazione, un incontro di approfondimenti e riflessioni sul complesso mondo dell'immigrazione e su quello che i due comuni nei rispettivi territori possono e debbano ancora fare. Dopo il discorso di saluto e di apertura di questo incontro da parte del sindaco di Tavarnelle Val di Pesa Sestilio Dirindelli, che ha sottolineato il valore sociale di questa collettività di concittadini stranieri, indispensabile ormai anche per l'economia di Tavarnelle, ha auspicato una maggiore integrazione con i tavarnellini e, una maggiore attenzione nei confronti dei problemi delle famiglie che proprio in questo periodo di crisi sono i primi a risentirne le conseguenze. Dopo ha preso la parola il Presidente del Consiglio Comunale, Giuseppe Guftadauro che nomina i componenti della Consulta degli Stranieri, secondo l'art. 44 bis dello Statuto Comunale, che ha riaffermato la volontà di Tavarnelle che è stata quella di aver voluto fortemente istituire la Consulta nel lontano 2007 proprio per avvicinare tutti gli stranieri alle istituzioni, farli sentire a casa loro per quello che una amministrazione possa fare. Assente per impegni pregressi il sindaco di Barberino Val d'Elsa Maurizio Semplici. Il dibattito ha proseguito con gli addetti ai lavori, un parterre come si suol dire, di persone di esperienza e professionalità, che vivono a diretto contatto con gli stranieri, che conoscono più da vicino le loro tematiche, il servizio che gli sportelli informativi fanno, si è parlato delle modalità di accesso ai servizi e della importante funzione che svolge lo sportello immigrazioni di Tavarnelle Val di Pesa situato al Distretto Sanitario Il Borghetto, che dopo quasi due anni di attività ha registrato un discreto successo con oltre 350 richieste di aiuto, su pratiche per ottenimento dei titoli di soggiorno, ricongiungimento familiari, documenti necessari per ottenere la carta di soggiorno, adempimenti relativi all'assunzione di cittadini stranieri e quanto altro occorre nel complesso

Inceneritori: lettera a sostegno di Bencistà

Signor sindaco, non è la prima volta che le scrivo per l'apertura alla discussione sul tema "inceneritore": apertura coraggiosa in quanto uscirò dai binari del pensiero unico del suo partito le ha alienato o raffreddato molte amicizie. Malgrado ciò, partecipando all'incontro di venerdì 25 febbraio e ascoltando i vari interventi ho avuto una strana sensazione: ho sentito variare da parte di chi rappresenta la nostra amministrazione, fatti e interventi che dopo due anni non esaltano soprattutto perché, gli unici fatti concreti (fontanello acqua naturalizzata a Strada e pseudo raccolta porta a porta per alcune vie del capoluogo), sono stati autorizzati dalla precedente giunta. Per il resto ci sono stati degli interventi interessanti, come quello del sindaco di Montespertoli che può vantare l'87% di raccolta differenziata. Bella esperienza, ma che pone noi grevigiani nella sconvolgente posizione di quelli che stanno a guardare (...). A Greve avremo quasi 100.000 tonnellate di rifiuti da incenerire e una turbogeneratrice che produce energia elettrica che brucia 12.000 metri cubi di gas ogni ora. Quello che mi auguro è che lei risolva il problema base, e cioè che la Safi e Quadrifoglio vengano inceneritori per bruciare tutto e per giustificare alchimie economiche politiche e inefficienze, sconosciute ai cittadini e all'ambiente, e non vogliamo la raccolta differenziata modello porta a porta che è alternativa. Questo deve risolverci! Per cui ben vengano 10.100.100 inceneritori se servono per informare la popolazione, ma devono essere accompagnati dai fatti altrimenti è solo demagogia. La battaglia che lei ha intrapreso è coraggiosa, difficile e forse impossibile, ma lo sarà ancor di più se lei non allarga la partecipazione a tutta la società civile, alle opposizioni, ai comitati, ai cittadini che vogliono partecipare (e ce ne sono tanti se coinvolti e informati). E perché no alla parrocchia, riconoscendo ad ognuno il proprio ruolo (...).

Mauro Falchini

Metropoli

supplemento CHIANTI

Iscrizione al Tribunale di Firenze n. 5462/06 già iscritta al Tribunale di Padova n. 1613/99

Direttore responsabile

Fabrizio Nucci

Vice Direttore

Riccardo Corsi

Editore:

Società Cooperativa

Sette Mari

Via Bruno Buozzi, 24

Campi Bisenzio (FI)

Tel. 055 8970509 - Fax 055 8970551

REDAZIONE

Redazione Centrale

Via Bruno Buozzi, 24

50013 Campi Bisenzio (FI)

Tel. 055 8970509 - Fax 055 8970551

redazione@metropoliweb.it

Redazione Chianti

P.zza delle Erbe, 5

50026 San Casciano Val di Pesa (FI)

Tel. 055 8295339 Fax 055 8290963

redazione.chianti@metropoliweb.it

Redazione Firenze

viale dei Milite, 111 - 50131 Firenze

Tel. 055 5048529